



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la rideterminazione delle compartecipazioni regionali all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e delle aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF per l'anno 2009, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56.

Intesa, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56.

Repertorio atti n. *93/ESR* dell'8 luglio 2010

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Nella odierna seduta dell'8 luglio 2010:

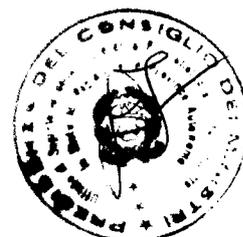
VISTO il decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 recante "disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133", il quale all'articolo 1, comma 4, dispone che la compensazione dei trasferimenti soppressi avvenga con la compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto (IVA), all'accisa sulle benzine e con l'aumento dell'aliquota dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF);

VISTO l'articolo 5, comma 1, del citato decreto legislativo n. 56/2000 il quale dispone che, alla rideterminazione delle aliquote e delle compartecipazioni di cui agli articoli 2, 3 e 4, si provvede, ove necessario, per le finalità di cui al comma 4, dell'articolo 1, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle finanze e del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, previa intesa con la Conferenza Stato-Regioni secondo quanto previsto dallo stesso articolo 5;

VISTI gli articoli 2, 3 e 4 del suddetto decreto legislativo n. 56/2000 i quali dettano norme rispettivamente circa la "Compartecipazione regionale all'IVA", le "Aliquote dell'addizionale regionale IRPEF e rideterminazione delle aliquote erariali" e la "Aliquota di compartecipazione regionale all'accisa sulle benzine";

VISTA la nota n. 12634 del 1° giugno 2010 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha trasmesso lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri riguardante la rideterminazione delle compartecipazioni regionali all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e delle aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF, per l'anno 2009, che è stato inviato, per l'esame ed eventuali osservazioni, in data 7 giugno 2010, alle Regioni ed alle Province autonome;

VISTA la nota n. 0053247 del 15 giugno 2010 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha fatto pervenire, al fine di agevolare l'esame, la documentazione di supporto al citato provvedimento ed una formulazione aggiornata dello schema di decreto in cui viene corretta la quota regionale di compartecipazione all'IVA che, per mero errore di calcolo, era stata determinata in 45,6% e che viene indicata con la percentuale del 44,71%;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

CONSIDERATO che la predetta documentazione è stata trasmessa alle Regioni ed alle Province autonome il 15 giugno 2010;

CONSIDERATO che, ai fini dell'esame dello schema di decreto in argomento, è stata convocata una riunione del Gruppo di lavoro di supporto alle attività della Conferenza Stato-Regioni in materia di federalismo fiscale, per il giorno 30 giugno 2010 nel corso della quale i rappresentanti delle Regioni e delle altre Amministrazioni statali hanno espresso avviso favorevole all'intesa sullo schema di decreto inviato in data 15 giugno 2010;

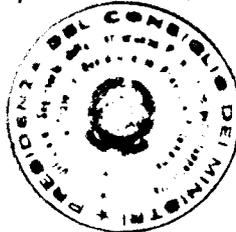
CONSIDERATO che le Regioni, nell'odierna seduta di questa Conferenza, hanno espresso il loro avviso favorevole al conseguimento dell'intesa prevista dal decreto legislativo n. 56/2000;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE L'INTESA

ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la rideterminazione delle compartecipazioni regionali all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e delle aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF, per l'anno 2009, predisposto ai sensi del medesimo articolo 5, nella stesura che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente
On.le Dott. Raffaele Fitto

“Rideterminazione delle compartecipazioni regionali all’imposta sul valore aggiunto e all’accisa sulle benzine e delle aliquote dell’addizionale regionale all’IRPEF, per l’anno 2009, ai sensi dell’art. 5, comma 2, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n.56.”

VISTO l’articolo 10 della legge n. 133 del 13 maggio 1999, recante “Disposizioni in materia di federalismo fiscale;

VISTO l’articolo 1, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, che stabilisce la compensazione dei trasferimenti soppressi con compartecipazioni regionali all’imposta sul valore aggiunto e all’accisa sulle benzine e con l’aumento dell’aliquota dell’addizionale regionale all’IRPEF;

VISTO l’articolo 5, comma 2, del predetto decreto legislativo e successive modificazioni ed integrazioni che prevede la rideterminazione delle aliquote relative alla compartecipazione all’imposta sul valore aggiunto e all’accisa sulle benzine e dell’aliquota dell’addizionale regionale IRPEF;

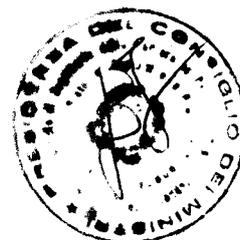
VISTO l’articolo 1, comma 59, della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 che, nel disporre la soppressione del fondo di cui all’articolo 70 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, prevede che l’ammontare di detto fondo sia considerato nella determinazione della aliquota di compartecipazione;

VISTA la delibera CIPE n. del che ha ripartito il finanziamento del fabbisogno sanitario 2009 (Tabella 2);

TENUTO CONTO dell’ammontare dei trasferimenti soppressi ai sensi dell’articolo 1, comma 1, del decreto legislativo n. 56 del 18 febbraio 2000 e dell’articolo 1, comma 59 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 (Tabella 1);

VISTA l’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

SULLA proposta del Ministro dell’economia e delle finanze



DECRETA**ARTICOLO 1**

1. L'aliquota della compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto, di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n.56, è rideterminata nella misura del 44,71 cento per l'anno 2009.
2. L'aliquota di cui al comma 1 va commisurata al gettito IVA complessivo, di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo citato, desunto dal Rendiconto generale dello Stato, capitolo 1203, articoli 01 e 02, in conto competenza per l'anno 2007.
3. Restano ferme, per il 2009, le aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF e dell'accisa sulle benzine, previste dagli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n.56 del 2000.

Il presente decreto sarà inviato agli Organi di controllo in base alle vigenti norme e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

Il Presidente del Consiglio
dei Ministri

Il Ministro dell'economia
e delle finanze



TABELLA 1

TRASFERIMENTI SOPPRESSI 2009

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	PARTE CORRENTE						PARTE CAPITALE		TOTALE
	CAP 3790 (ex 5951) TESORO Indennizzo di usura	CAP 3862 TESORO Riduzione sovrattassa diesel	CAP 3742 (ex 5934) ARIET	CAP 2700 (ex 5941) Ex - FSN di parte corrente	Art. 1, comma 59, legge 311/2004 (asill nido)	TOTALE (A)	CAP 9100 (ex 7400) Ex - FSN di parte capitale	TOTALE (B)	GENERALE (A) + (B)
PIEMONTE	1.332.459	3.377.112	24.157.271	4.276.816.182	10.771.741	4.316.454.765	6.197.483	6.197.483	4.322.652.248
LOMBARDIA	1.010.190	7.498.438	48.854.757	6.239.957.550	21.224.568	6.318.545.502	13.427.879	13.427.879	6.331.973.382
VENETO	916.711	5.335.516	13.670.614	3.942.560.684	10.915.264	3.973.398.789	6.713.940	6.713.940	3.980.112.729
LIGURIA	383.727	996.762	6.077.665	1.986.707.564	4.528.791	1.998.694.509	2.582.284	2.582.284	2.001.276.794
EMILIA ROMAGNA	1.124.843	4.303.119	22.128.629	4.160.459.427	10.580.700	4.198.596.718	6.197.483	6.197.483	4.204.794.201
TOSCANA	926.007	2.634.963	17.457.793	3.914.680.154	9.831.893	3.945.530.810	5.164.569	5.164.569	3.950.695.379
UMBRIA	268.041	1.215.223	168.881	1.082.529.015	2.462.566	1.086.643.727	1.032.914	1.032.914	1.087.676.640
MARCHE	657.450	1.786.424	1.854.597	1.717.737.532	4.013.127	1.726.049.130	2.065.828	2.065.828	1.728.114.957
LAZIO	777.784	4.933.196	20.113.414	3.383.122.076	12.900.636	3.421.847.106	7.746.853	7.746.853	3.429.593.960
ABRUZZO	627.495	1.452.277	2.876.665	1.615.119.938	3.676.756	1.623.753.131	2.065.828	2.065.828	1.625.818.958
MOLISE	116.719	502.513	-	527.803.979	1.196.497	529.619.708	516.457	516.457	530.136.165
CAMPANIA	708.062	5.370.119	-	7.303.941.388	14.974.371	7.324.993.940	11.878.509	11.878.509	7.336.872.449
PUGLIA	588.761	4.861.925	2.582	5.435.491.148	10.465.368	5.451.409.784	6.197.483	6.197.483	5.457.607.267
BASILICATA	242.218	921.359	593.925	878.761.390	1.845.657	882.364.550	1.549.371	1.549.371	883.913.921
CALABRIA	687.921	1.808.632	5.243.587	2.868.533.166	6.168.469	2.882.441.775	4.131.655	4.131.655	2.886.573.430
TOTALE RSO	10.368.389	46.997.578	163.200.380	49.334.221.193	125.556.404	49.680.343.944	77.468.535	77.468.535	49.757.812.478

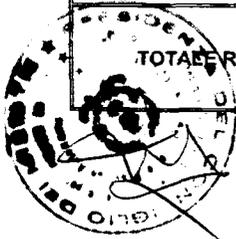
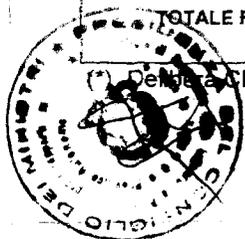


TABELLA 2

CRITERI DI RIPARTO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE 2009

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	fabbisogno sanità coperto (*)	IRAP totale	Oneri gestione	Ex fondo perequativo	IRAP sanità 2009	Add. IRPEF 0,9% 2009	Entrate proprie (stima)	FSN corrente
	(a)	(1)	(2)	(3)	(b)=(1-2-3)	(c)	(d)	(e)=(a)-(b)-(c)-(d)
PIEMONTE	7.699.499.747	2.804.395.447	715.448	108.972.406	2.694.707.594	560.880.000	167.095.971	4.276.816.182
LOMBARDIA	16.620.075.140	8.733.575.000	0	13.944.336	8.719.630.664	1.315.798.000	344.688.926	6.239.957.550
VENETO	8.158.001.937	3.468.435.000	0	22.207.647	3.446.227.353	581.235.000	187.978.900	3.942.560.684
LIGURIA	3.014.412.116	874.480.660	268.661	110.005.320	764.206.680	200.768.000	62.729.872	1.986.707.564
EMILIA ROMAGNA	7.861.786.678	3.007.158.000	0	46.997.578	2.960.160.422	569.211.000	171.955.829	4.160.459.427
TOSCANA	6.582.053.198	2.157.346.000	0	71.271.052	2.086.074.948	442.929.000	138.369.096	3.914.680.154
UMBRIA	1.555.697.675	410.050.950	134.950	63.007.742	346.908.258	92.229.000	34.031.402	1.082.529.015
MARCHE	2.653.118.364	769.611.341	263.341	55.777.345	713.570.655	164.343.000	57.467.177	1.717.737.532
LAZIO	9.170.253.201	5.257.715.000	0	286.117.122	4.971.597.878	653.340.000	162.193.247	3.383.122.076
ABRUZZO	2.209.787.031	549.474.169	195.169	114.136.975	435.142.025	117.988.000	41.537.068	1.615.119.938
MOLISE	593.640.637	104.614.000	0	76.952.078	27.661.922	25.222.000	12.952.736	527.803.979
CAMPANIA	9.139.365.940	1.839.663.000	0	559.839.279	1.279.823.721	392.385.000	163.215.831	7.303.941.388
PUGLIA	6.654.217.570	1.194.279.000	0	383.727.476	810.551.524	294.824.000	113.350.898	5.435.491.148
BASILICATA	984.780.243	197.209.370	74.370	149.772.501	47.362.499	41.730.000	16.926.354	878.761.390
CALABRIA	3.165.157.399	567.502.207	215.208	446.218.761	121.068.239	128.137.000	47.418.994	2.868.533.166
TOTALE RSO	86.061.846.876	31.935.509.144	1.867.147	2.508.947.616	29.424.694.382	5.581.019.000	1.721.912.301	49.334.221.193



Delibera CIPE n. del